Anno 1873. — **Roma – Sabato, 8 Febbraio** — **Num. 39**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1245 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire la leva marittima dell'anno 1873 sulla classe dei nati nel 1852.

Il primo contingente di questa leva è fissato a 1800 uomini.

Art. 2. Sono mantenute in vigore, quanto all'esenzione dei fratelli consanguinei di cui agli articoli 56, 57 e 58 della legge 18 agosto 1871, num. 427, anche le esclusioni ed eccezioni stabilite dalla legge 28 luglio 1861, num. 805, agli articoli 47, 48 e 49 per ciò che riguarda gli assoldati, i surrogati ordinari e i dispensati.

Art. 3. È fissata in lire 2000 la somma da pagarsi per ottenere nell'anno 1873 il passaggio dal primo al secondo contingente in base all'articolo 74 della legge fondamentale sulla leva marittima, in data 18 agosto 1871, num. 427 (Serie 2ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Con decreti firmati da S. M. nelle Reali udienze del 5, 19, 23 e 30 gennaio testè scorso vennero fatte le seguenti aggiunte e variazioni nelle nomine dei sindaci:

Pel triennio 1872-73-74:

Provincia di Brescia.

Concesio — Zanetti Antonio.
Vione — Zampatti Francesco.
Moniga — Ghirardi dott. Gerolamo.
Carzago — Buzzoni nob. Giampaolo.
Temù — Ballardini Giov. Antonio.
Pian Camuno — Garalli Antonio.
Edolo — Tosana Pietro.

Provincia di Como.

Bellano — Acrigoni Domenico.
Consonno — Gilardi Francesco.
Sormanno — Rizzi Giuseppe.
Rovagnate — Fumagalli Giuseppe.
Parlasco — Carissimo Antonio.
Mandello del Lario — Micheli Giacomo.
Maggianico — Invernizzi Giuseppe.
Verderio — Gnecchi ing. Giuseppe.

Provincia di Cremona.

Torre de' Picenardi — Ardemagni Carlo.
Grontardo — Alquati Giovanni.
Martignana di Po — Rosini Antonio.
Scandolara Ravara — Bonfanti Luigi.

Provincia di Cuneo.

Roddino — Adriano Domenico.
Battifollo — Uberti Antonio.
Rittana — Bruno Gio. Battista.
S. Damiano Macra — Aimar Giovanni.
Valgrana — Eva Giambattista.
Castel Delfino — More Eusebio.

Provincia di Genova.

Camogli — De Gregorio Giambattista.

Provincia di Massa.

Vagli Sotto — Trombi Pietro.

Provincia di Milano.

Melegnano — Busnè Stefano.
Macherio — Sacchi Leopoldo.
Giussano — Sartirana nob. Cesare.

Provincia di Modena.

S. Felice sul Panaro — Ferri dott. Lodovico.

Provincia di Novara.

Alagna Valsesia — Spinga Giovanni.
Aranco — Godio Giuseppe.
Borgosesia — Capellaro cav. avv. Giovanni.
Breia — Costantini Francesco.
Carcoffaro — Bertolini Giacomo.
Cellio — Francione Giacomo.
Cervatto — Bajla Pietro.
Civiasco — Della Valle Luigi.
Crabagliana — Tomi Clemente.
Grevola Sesia — Chiocca Maurizio.
Doccio — Zanoli Celestino.
Fobello — Tirozzo Giacomo.
Foresto Sesia — Bertoncini Francesco.
Pila — Ferraris Gaetano.
Rassa — De Fabbiani Battista.
Rima S. Giuseppe — Mognetti Carlo.
Riva Valdobbia — Matolo Pietro.
Rocca Pietra — Mussati Mario.
Scopello — De Stefanis Carlo.
Cologna — Prini Giacomo.
Caprezzo — Verazzi Antonio.
Cavaglio S. Domenico — Albertini Gottardo.
Chignolo Verbano — Borromeo conte Guido.
Cursolo — Minoggio Paolo.
Cuzzago — Ravicini Cesare.
Ghiffa — Ruschetta Giovanni.
Massino — Castiglione Carlo Domenico.
Orasso — Bazzi Maurizio.
Premosello — Chiovenda Bartolomeo.
Rovegro — Fantola geometra Antonio.
S. Bartolomeo Valmara — Cerone Giuseppe.
Stropino — De Bernardi Francesco.
Trarego — Coretta Pietro.
Viggiona — Tarchetti Giuseppe.
Vignone — Francioli Francesco.
Zoverallo — Uccellotti Giovanni.

Provincia di Parma.

Lesignano de' Bagni — Volpi dott. I.

Provincia di Ravenna.

Castel Bolognese — Gottarelli Sante.
Albinea — Rontecchi dott. Filippo.

Provincia di Sondrio.

Talamona — Gavazzi Domenico.

Provincia di Torino.

Arignano — Tessiore Bartolomeo.
Moriondo Torinese — Ajassa Matteo.

Pel triennio 1871-72-73.

Provincia di Pisa.

Bagni S. Giuliano — Zanotti Giovanni.
Cascina — Roncucci dott. Silvestro.
Palaja — Gondi Cerretani cav. Filippo.
Riparbella — Dolfi Remigio.
Vecchiano — Cola Gio. Battista.
Suvereto — Trambusti Antonio.
Pomerance — Biondi Bartolini Bartolino.
Monteverdi — Andreassi Antonio.

Provincia di Roma.

Bassano in Teverina — Andreuzzi cav. Cesare.
Vallerano — Zelli Jacobucci cav. Gerolamo.
Terracina — Melloni Erminio.
Guercino — Milani Claudio.

Pel triennio 1873-74-75.

Provincia di Foggia.

Chieuti — Castriota Pietro.
S. Paolo di Civitate — De Pasquale Antonio Luigi.
Serracapriola — De Luca Vincenzo.
Torremaggiore — De Pasquale Raffaele.
Vico del Gargano — De Grazia Gio. Battista.
Peschici — Fasanella Vincenzo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di dicembre.*

Avignone, d'Ivrea, morto a Setif.
Altieri Raffaele, di Castelluccio Inferiore, id. a Havre.
Albertalla Giuseppe, di Cannobio, id. a Gardola.
Alberti Nicola, di Visciano, id. a Tolone.
Allois Costantino, di Quassolo, id. a Algeri.
Branca Francesco, di Cannobio, id. a Locarno.
Bianchi Giuseppe, di Capronno, id. id.
Bartolomeo Antonio, di Pinerolo, id. a Cadice.
Briasco Caterina, di Mollicine, id. a Guers.
Brajda Giovanni Battista, di Castelnovo, id. a Tolone.
Boccardo Maria Elvisa, di Genova, id. a Blidan.
Bernascone Felicita, di Olgiate, id. a Croglio.
Bisso Giovanni Battista, di Genova, id. a Orano.
Bertonasco Rosina, di Spigno Monferrato, id. a Tolone.
Brusco Roberto, di Genova, id. a New-Castle.
Belloni Luigi, di Milano, id. a Galatz.
Botto Domenico, di Genova, id. a Suez.
Cariti Domenico, di Messina, id. a Herseh.
Canterello Giuseppe, di Comelico Inferiore, id. a Trieste.
Caminiti Giuseppe, di Villa S. Giovanni, id. a Bremerhavez.
Cafiero Raffaele, di Meta, id. a Dublino.
Colussi Giovanni, di Genova, id. a Beglina.
Ciarletti Maddalena, di Boves, id. a Trinité-Victor.
Caretti Genesio, di Rio, id. a Melbourne.
Ciarlo Giovanni Battista, di Varazze, id. a Londra.
Cinque Giovanni Giuseppe, d'Ischia, id. a Philippeville.
Carmine Antonia, di Carmine, id. a Lugano.
Cicerone Antonio, di Genova, id. a Yverdun.
D'Andrea Francesco, di Palermo, id. a Queenstown.
Doti Dorotea, di Como, id. a Lugano.
Esposito Francesco, di Napoli, id. a Philippeville.
Favoni Felicita, di Como, id. a Certara.
Fransoni Teresa, di Voltaggio, id. a Locarno.
Ferrero Vercelli Domenico, di Valdighieri, id. a Am Beida Kebira.
Forlin Pietro, di Lamon, id. a Esperges.
Guezzet Giuseppe, di Pozzolo, id. a Tolone.
Ghio Tommaso, di Sestri, id. a Marsiglia.
Leonardi Vincenzo, di Pesaro, id. a Ceyland.
Lanfranconi Battista, di S. Fedele, id. a Mendrisio.
Lanfranconi Francesco, di Fremezzo, id. a Gur.
Landres Giuseppe, di Susa, id. a Costantina.
Lubrano Anastasia, di Pozzuoli, id. a Algeri.
Yanna Antonio, di Budria, id. a Galatz.
Maraschin Bartolo, di Posina, id. a Pesth.
Muzio Matteo, di Saliceto, id. a La-Seyne.
Massera Giuseppe, di Novate, id. a Mesono.
Multene Giuseppe, di Luzzogno, id. a Raelmizan.
Musetti Elisabetta, di Pontremoli, id. a Cadice.
Musetti Maria, id., id. id.
Milani Andrea, di Castelfranco, id. a Ylieflau.
Mizi Teresa, di Montesanto, id. a Tolone.
Melinta Maria, di Como, id. a Sonvico.
Nicoletti Jacopo, di Firenze, id. a Monaco.
Massa di Chiesa Giovanni, di Sondrio, id. a Borgonovo.
Ogno Filippo, di Camogli, id. a Costantinopoli.
Ponzo Vincenzo, di Chioggia, id. a Waterford.
Pecerina Lodovico, di Servo Belluno, id. a Pesth.
Perovano Giacomo, di Milano, id. a Locarno.
Pifferi Caterina, di Traffiume, id. id.
Pennate Stefano, di Andrate, id. a Mustafà.
Paris Domenico, di Procida, id. a Philippeville.
Pio Caterina, di Carloforte, id. id.
Riape Giuseppe, di Palermo, id. a New-Castle.
Ruggiero Raffaele, di Vicò, id. a New-York.
Rabajni Giuseppe, di Borgomanero, id. a Locarno.
Pizzi Luigi, di Villa Albese, id. a Casina.
Rolfi Giuseppe, di Sant'Agostino, id. a Tolone.
Serpi Pasquale, di Resina, id. a Philippeville.
Sgherla Giovanni Battista, di S. Remo, id. a Orano.
Segato Angelo, di Padova, id. a Frederichsberg.
Scotto Vincenzo, di Cardo, id. a Swansea.
Saredi Pietro, di Armio, id. a Locarno.
Signorino Giovanni, di Barone, id. a Buenos-Ayres.
Scopel Giacomo, di Seren, id. a Zagabria.
Fioravante-Boldrin, di Masi, id. a Pesth.
Tomaseo Angelo, di Mortiano, id. a Gratz.
Torrani Luigia, di Sesto Calende, id. a Locarno.
Travetta Teresa, di Bellagio, id. a Muggio.
Viale Benedetto, di Torino, id. a Parigi.
Vintardi Raffaele, di Santa Maria di Capua, id. a Philippeville.
Visconti Angelo, di Casorzo, id. a Tolone.
Vial Giovanni, di Spino, id. id.
Verna Serafino, di Netro, id. a Philippeville.
Zotto Antonio, di Ivrea, id. a Am-Buda.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

In ordine all'articolo 43 del Regolamento approvato col Regio decreto del 26 dicembre 1869 pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso all'impiego di allievo ingegnere negli stabilimenti stessi, al quale è annesso lo stipendio di lire mille duecento all'anno.

Chiunque intende di aspirare a detto posto dovrà, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione Generale suddetta residente in Firenze (Ufficio centrale e del Personale) la domanda di ammissione al concorso corredata dell'atto di nascita, da cui risulti che il concorrente non ha meno di 22 anni nè più di 30.

Dovrà inoltre, giusta l'articolo 9 del regolamento approvato col R. decreto 1° aprile 1870, n. 5596, provare di aver compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici ed inoltre quello di studi presso una delle scuole di applicazione degli ingegneri del Regno ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Prima della nomina definitiva ad allievo l'aspirante deve prestare in via d'esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio.

Durante l'esperimento gli viene corrisposta soltanto la metà dello stipendio.

Firenze, li 25 gennaio 1873.

Il Direttore Generale: BENNATI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con decreti della prefettura di Firenze in data del 13 gennaio 1872, n. 426, 10 maggio, 13 e 26 giugno 1872, n. 247, 2658, 4108, 17 settembre, 5 ottobre e 24 novembre 1872, n. 4585, 3487 e 5557 vennero approvate le seguenti deliberazioni:

a) Del Consiglio comunale di Reggello (Firenze) del 19 agosto 1871 pel trasferimento della fiera di merci e bestiami in Donnini dal 1° al 4° lunedì di ottobre di ogni anno;

b) Del predetto Consiglio comunale di Reggello pel trasferimento della fiera di merci e bestiami in Cancelli dal 4° mercoledì di agosto al 3° lunedì di ottobre di ogni anno;

c) Del Consiglio comunale di Montespertoli del 15 novembre 1871 per l'istituzione di una fiera di bestiami e merci da tenersi nel primo lunedì del mese di maggio di ogni anno;

d) Del Consiglio comunale di Vernio del 10 aprile 1872 per l'istituzione di una fiera annuale da tenersi nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì successivi la prima domenica di ottobre di ogni anno;

e) Del Consiglio comunale di Rignano (Firenze) dell'8 aprile 1872 per l'istituzione in Rosano di una fiera di bestiami e merci da tenersi il 24 giugno di ogni anno;

f) Del Consiglio comunale di Bagno a Ripoli del 3 giugno 1872 per l'istituzione nel villaggio dell'Antella di una fiera di merci e bestiami da tenersi nell'ultimo lunedì di luglio di ogni anno ed il successivo martedì;

g) Del Consiglio comunale di Bagno di Romagna del 14 maggio 1872, per l'istituzione di due fiere nel paese di Bagno da tenersi il 21 settembre ed il 28 novembre di ogni anno;

h) Del Consiglio comunale di Fucecchio del 23 maggio 1872, per l'istituzione nel villaggio di San Pierino di una fiera di bestiami e merci da tenersi nell'ultimo lunedì di luglio di ogni anno.

Roma, addì 6 febbraio 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. ELLENA.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE.

(Legge 7 luglio 1866, numero 3062 e Regolamento 24 febbraio 1867, n. 3607).

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di L. 300 annue, segnato di n. 1213, intestato al pensionato su questa Cassa Bettinelli Giovanni di Domenico, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà un nuovo rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, 22 gennaio 1873.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Capo dell'Uffizi
M. GIACHETTI.

APPENDICE

DELLE BIBLIOTECHE
PIU' SPECIALMENTE ITALIANE
E DEL LORO ORDINAMENTO

CONSIDERAZIONI STORICO-CRITICHE
del
Cav. Avv. OTTAVIO ANDREUCCI

> " I libri sono maestri che c'istruiscono senza verga e sferza, senza collera e senza denaro; — se gli avvicini non dormono; — se gli ricerchi non si nascondono; — non mormorano se tu erri; — non ti rimproverano della tua ignoranza. "
>
> (BURO nel *Philobiblion*)

3 — (*Continuazione* — Vedi n. 38)

Egli partivasi dal concetto che una biblioteca, avvegnachè comprenda qualunque opera si trovi in luce e così la universa scienza, non può fare che il suo ordinamento in ogni parte la occupi e la pareggi, simile in ciò alle figure di vastissime regioni, in cui poco il paese ha effigie ed il dippiù è spazio ignoto dentro limiti generali. Arroge che i libri, come sono compilati dalli autori, non corrispondono sempre aggiustatamente alle divisioni proprie dello scibile, perchè o considerano diverse cose, o se sono intorno ad un soggetto stesso, procedono in diverso modo. Il perchè a remuovere le grandi difficoltà di una classazione che corrisponda al bisogno del libro e rispetti insieme le discipline di una razionale disposizione, determinava il Palermo altrettante classi corrispondenti al vagheggiato suo nuovo ordinamento dello scibile umano, e quelle distingueva in ordine e specie con altrettante sottoposte divisioni in maniera da servire a due essenzialissimi scopi; a quello cioè di distinguere quello che intorno al paese sia stato scritto in ogni maniera di conoscenza; e di porre un allogamento speciale a quelle opera difficili ad essere classificate. Suo intento era pertanto che la biblioteca più che un deposito di volumi rappresentasse lo stesso scibile animato dall'ordine, e che offrisse spontaneamente sopra ogni punto quel che abbia conquistato nel conoscibile.

Non discuterò qui sulle *specialità* del sistema ideato dal Palermo: dirò solo che egli non andava errato giudicando della insufficienza di cotesti sistemi. Avvegnachè relativamente alla Francia un anonimo bibliofilo (17) con una scrittura pubblicata nel 1861 censurava l'organamento della Libreria Imperiale di Parigi per la impotenza a corrispondere alle domande dei ricercatori dei tesori che la fanno tanto celebrata; laddove l'altra di Monaco (in Baviera) in pochi minuti era in grado di soddisfare a qualunque domanda. Fatto singolarissimo imputabile (egli diceva) alla mancanza di un catalogo completo a materie; il quale, comunque fosse stato ordinato da lunga pezza (18), non era stato compiuto nel 1861 che per la categoria della medicina (o meglio come denunzia Tommaso Garr) per la classe della storia nazionale, e quindi per una piccola parte dell'immenso suo bagaglio scientifico e letterario: — spendendo, onde curarne la pubblicazione, la ingente somma di 2 milioni di franchi. Le quali condizioni palesavano, a mente dell'anonimo scrittore, la necessità di un provvedimento perchè fosse riparato alli inconvenienti, con un sistema più pronto — più semplice — e meno costoso (19). Nei quali giudizi non sembra che vi fosse esagerazione: e lice argomentarlo dal vedere preoccupato per siffatto andamento delle cose lo stesso Governo francese, che emanò speciali provvidenze.

E vaglia il vero; non era cosa nuova per la Francia l'ordinamento illuminato di una Biblioteca: e Naudé non contento di avere dato precetti, gli volle anche esperimentare nella Libreria del cardinale Mazzarini. Narra il Weis (20) come quella pregievole collezione, raccolta da Naudé con gran cura nel decorso di un decennio, andasse venduta e dispersa dopo la morte del cardinale; indarno avendo mosso uffici caldissimi al Parlamento, tanto, egli dice, era l'odio contro di quello. Non si concilia però tale affermazione col fatto che in Parigi vi ha una Biblioteca detta la *Mazzarina*, della quale non si contesta nè l'antichità nè la pregievolezza (21).

Che se per i libri stampati si lamentano tante manchevolezze e se ne desidera un pronto riparo; non è lo stesso per i Codici sanscriti e cinesi, di cui Langlois ed Abele Rémusat compilarono maestrevolmente i cataloghi illustrativi.

Potente eccitamento pertanto a che avvenga cotesto organamento, reclamato dai bisogni delli studiosi e dallo interesse della scienza, volevasi che fosse il fatto della Biblioteca del Museo Britannico in Londra, cui con tanta larghezza di modi il celebre Antonio Panizzi (nome venerato e caro per la Italia della quale sulle rive del Tamigi tenne alta e rispettata la rinomanza) procacciava testè un riordinamento che i chiarissimi Bonaini e Bongi nel Congresso di Statistica in Firenze denunziavano perfettissimo, quantunque non ne indicassero le specialità; tacendole eziandio il Merimée nella descrizione fattane nel *Moniteur*, avendo unicamente narrato della materiale disposizione data dal genio inventivo del Panizzi, il quale faceva di questa Biblioteca (incominciata nel 1861 e compiuta colla spesa di f. 3,750,000) una vera maraviglia nell'aspetto del comodo e del *confortable*, in maniera che niun letterato, anco opulentissimo, può rinvenire nel suo casamento un gabinetto di lettura tanto bene disposto (22).

La Germania va orgogliosa di avere dato un sapiente ordinamento alle sue biblioteche, le cui dovizie traggono cagione dalle spogliazioni dei monasteri durante la Riforma Luterana, e per alcune di esse, dalle depredazioni che i governi stranieri dominatori nella Italia fecero a loro profitto ed a danno delle glorie nostrane; e, giova anco confessarlo, per la incuranza (23) che avemmo noi per la conservazione dei monumenti letterari aviti. La Biblioteca di Vienna è nel possesso di scritture importanti per la storia massimamente Lombardo-Veneta, il Garr avendo ricordato le opere di Marco Foscarini, di cui anco lo illustre storico Muller ragionava con entusiasmo (24). Il quale scencio poco mancò che non si rinnovasse nel 1867 alla occasione della cessazione della dominazione austriaca in Venezia; e fu ventura che pel nobile ardimento della Commissione municipale presieduta dal Gaspari, attesa la dimissione del podestà conte Bembo, la libreria di S. Marco tornasse nel possesso di preziose reliquie della storia patria (25).

(Continua)

---

(17) *La Bibliothèque Impériale, son organisation, son catalogue par un bibliophile* — *Paris, 1861.*

(18) Nel 1739 esisteva un catalogo redatto da Menitlot. — Utile è il raffrontarlo con quello del 1373 per la libreria eretta nel Louvre da Carlo V, perchè rappresenta il gusto di quel tempo per le lettere. I libri di essa Biblioteca, tanto celebrata, appena sommavano 970: — la più parte erano ascetici; alcuni storici; pochi di letteratura classica e questi tradotti in francese; — erano indicati nell'indice secondo la forma, la copertina, i fermagli.

(19) Sta in fatto che non si conoscono ancora le ricchezze di cotesta Biblioteca: una cifra si dava nel 1855 di un milione e 500 mila volumi; la quale differisce dalle cifre dell'inglese Edroward (1858) e della statistica di Block, 1860.

(20) *V. Biographie universelle de Michaud — Naudé.*

(21) Il Garr la dice composta di 160 mila volumi, di cui 3000 ms. (*V. Lezioni di Bibliologia*).

(22) Fra tante particolarità Merimée notava essere i libri allineati in scansie di ghisa galvanizzate, ricoperte di cuoio elastico, e guarnite al di fuori di una frangia per difendere la legatura dei libri. Il servizio si fa con una rapidità straordinaria; assicurando di avere veduto che un assiduo lettore d'un tratto aveva ricevuto 200 volumi col mezzo di un carro sulle ruote.

(23) Ricordo come in Toscana fossero salvate molte preziose pergamene che ora fanno ricche le Biblioteche Laurenziana, Riccardiana e Magliabechiana mercè l'ordine che Ferdinando II emanava, sulle istanze dei valentissimi Carlo Strozzi e Doni, inibente la vendita di essi codici senza il giudizio di persona a ciò deputata.

(24) V. Memoria del Garr nell'*Archivio storico italiano, vol. V.*

(25) V. il mio opuscolo *Il Comune di Venezia*, per occasione del resoconto dato dal Bembo della sua gestione.

MINISTERO DELLE FINANZE

Movimento del commercio speciale d'importazione e di esportazione durante l'anno 1872.

Riassunto dei valori

CATEGORIE DELLE MERCI secondo la tariffa doganale	VALORE delle merci importate nell'anno 1872	VALORE delle merci importate nell'anno 1871	delle differenze di quantità delle merci importate nel 1872	
	Lire	Lire		Lire
1 — Acque, Bevande ed Oli	43,426,400	38,284,426	+	4,491,780
2 — Derrate coloniali, Sughi vegetali, Generi medicinali, Prodotti chimici, Colori, Generi per tinta e per concia, Materie diverse e Profumeria	146,480,402	137,954,399	+	8,870,553
3 — Frutti, Semenze, Ortaglie, Piante e Foraggi	9,579,977	6,656,241	+	3,217,583
4 — Grassina	25,223,881	16,630,189	+	6,897,745
5 — Pesci	21,611,725	26,207,100	+	774,820
6 — Bestiame	11,643,177	5,599,027	+	3,004,336
7 — Pelli	39,826,208	27,407,669	+	3,635,035
8 — Canapa, Lino e relative manifatture	29,842,863	27,653,192	+	3,192,314
9 — Cotone e relative manifatture	157,591,240	179,352,618	—	19,997,815
10 — Lane, Crino, Peli e relative manifatture	85,689,558	80,830,124	+	6,411,475
11 — Sete e relative manifatture	179,594,403	122,550,139	+	29,098,723
12 — Cereali, Farine e Paste	123,392,237	92,214,334	+	28,749,141
13 — Legnami e Lavori di Legno	30,471,707	26,277,716	+	2,548,710
14 — Carta e Libri	6,919,130	5,269,989	+	1,862,804
15 — Mercerie, Chincaglierie ed Oggetti diversi	90,415,308	37,659,747	+	17,182,055
16 — Metalli comuni e Lavori fatti con essi metalli	71,699,299	55,511,981	+	7,221,620
17 — Oro ed Argento, Lavori fatti con questi metalli e Pietre preziose	13,409,029	8,873,287	+	4,167,907
18 — Pietre, Terre ed altri Fossili	53,018,232	32,180,983	+	11,119,964
19 — Vasellami, Vetri e Cristalli	19,802,112	12,937,582	+	3,003,176
20 — Tabacchi	21,874,440	23,697,398	+	2,180,686
Totale	1,186,611,328	963,698,441	+	122,131,612

CATEGORIE DELLE MERCI secondo la tariffa doganale	VALORE delle merci esportate nell'anno 1872	VALORE delle merci esportate nell'anno 1871	delle differenze di quantità delle merci esportate nel 1872	
	Lire	Lire		Lire
1 — Acque, Bevande ed Oli	124,801,267	149,874,903	—	3,911,720
2 — Derrate coloniali, Sughi vegetali, Generi medicinali, Prodotti chimici, Colori, Generi per tinta e per concia, Materie diverse e Profumeria	58,409,653	44,796,378	+	9,765,055
3 — Frutti, Semenze, Ortaglie, Piante e Foraggi	56,164,941	58,577,287	—	2,876,624
4 — Grassina	21,421,202	20,887,626	—	3,834,429
5 — Pesci	2,440,415	1,649,620	+	365,200
6 — Bestiame	68,399,135	59,421,366	—	20,037,849
7 — Pelli	21,950,961	13,410,320	+	3,600,980
8 — Canapa, Lino e relative manifatture	40,696,452	51,551,157	—	20,511,778
9 — Cotone e relative manifatture	20,172,125	45,150,681	—	19,197,225
10 — Lane, Crino, Peli e relative manifatture	10,948,495	13,129,612	—	1,477,690
11 — Sete e relative manifatture	432,151,900	383,948,455	—	34,134,700
12 — Cereali, Farine e Paste	74,189,394	99,715,028	—	4,829,275
13 — Legnami e Lavori di legno	35,526,698	16,585,266	+	1,331,339
14 — Carta e Libri	5,733,610	5,620,405	+	180,685
15 — Mercerie, Chincaglierie ed Oggetti diversi	117,792,523	51,646,823	—	26,775,106
16 — Metalli comuni e Lavori fatti con essi metalli	18,596,239	12,006,383	+	6,489,539
17 — Oro ed Argento, Lavori fatti con questi metalli e Pietre preziose	11,148,085	14,857,151	—	4,609,001
18 — Pietre, Terre ed altri Fossili	43,206,526	40,890,923	+	3,328,742
19 — Vasellami, Vetri e Cristalli	1,435,206	710,163	+	385,051
20 — Tabacchi	516,200	1,030,015	—	55,252
Totale	1,167,201,119	1,085,459,567	—	116,206,058

NB. *Il valore delle merci pel 1872* è calcolato in base alla nuova tabella dei valori allestita dal Consiglio della Industria e del Commercio, i quali riescirono assai diversi da quelli su cui fu calcolato *il valore delle merci pel 1871*. Quindi la differenza fra il valore delle merci dà un risultato assai diverso dal valore della differenza delle quantità di merci importate od esportate nel 1872 rispetto al 1871. Nel quadro si diede piuttosto il valore delle differenze di quantità di merci che la differenza dei valori totali delle merci, perchè così si ottengono dati più comparabili con quelli delle statistiche precedenti.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto presso l'Istituto tecnico di Milano un concorso per titoli e per esame alla cattedra di costruzioni rurali e disegno relativo, dello Istituto predetto, per la quale cattedra è stabilito l'annuo stipendio di lire mille settecento sessanta.

Gli aspiranti nelle loro domande dichiareranno se intendono concorrere per soli titoli, per solo esame o per titoli ed esame insieme.

Per essere ammessi al concorso i candidati debbono aver conseguito il diploma d'ingegnere civile nell'Istituto tecnico superiore di Milano o in alcuna delle Regie Università o Scuole d'applicazione dello Stato, od anche solamente la laurea di matematiche pure o di scienze fisico-matematiche.

L'esame verserà sulle materie comprese nel programma d'insegnamento per le costruzioni rurali negli Istituti tecnici del Regno pubblicato nell'ottobre 1871.

L'esame consterà delle tre prove seguenti:

1° Un progetto di costruzione rurale. I candidati nel primo giorno faranno un semplice abbozzo del progetto in piccola scala, dal quale non potranno scostarsi nell'esecuzione in grande scala cui attenderanno nei tre giorni successivi; il progetto dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa e da una sommaria perizia dell'opera.

2° Un esperimento orale.

3° Una lezione pubblica sopra tema comunicato al concorrente tre ore prima; la durata della lezione non dovrà essere minore di tre quarti d'ora nè maggiore di un'ora.

I temi per gli esami saranno dati dalla Commissione.

Le domande d'ammissione al concorso devono pervenire alla presidenza dell'Istituto tecnico di Milano entro il mese di febbraio del corrente anno.

I concorrenti per esame saranno a suo tempo avvertiti dei giorni in cui esso avrà luogo.

Roma, li 12 gennaio 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Presso l'Università di Padova è aperto il concorso per titoli e per esame alla cattedra di matematiche della Scuola nautica di Chioggia, alla quale è assegnato lo stipendio annuo di lire mille seicento.

Per essere ammessi al concorso è necessario aver conseguito diploma d'ingegnere civile nel R. Istituto tecnico superiore, o in una Università dello Stato, o in una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o anche soltanto la laurea in matematiche pure, o in scienze fisico matematiche.

I concorrenti dichiareranno nelle loro domande se intendano concorrere per soli titoli, per solo esame, o per titoli ed esame insieme.

La Giunta esaminatrice determinerà le materie sulle quali dovranno versare gli esami e i temi per le prove.

L'esame consterà di una prova scritta, di un esperimento orale e di una lezione pubblica sopra tema comunicato al concorrente tre ore prima: la lezione dovrà durare almeno tre quarti d'ora.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate al rettore dell'Università di Padova non più tardi del 15 febbraio.

I concorrenti saranno avvertiti dei giorni nei quali avranno luogo gli esami.

Roma, li 17 gennaio 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Domenica prossima, 9 del corrente, la *R. Accademia dei Lincei* terrà pubblica seduta nella sua residenza in Campidoglio a un'ora pomerid.

P. Volpicelli, *segretario*.

— *R. Accademia d'agricoltura di Torino*.

Nell'adunanza del 4 corrente mese questa Accademia, dopo quella del sunto storico dei suoi lavori durante l'anno 1872 fatta dal segretario, ha puro udito la lettura di una memoria del socio cav. Ghiliani intitolata: *Insetti nocivi e legge sullo sbrucolamento*.

In questa memoria l'autore, dopo di aver dimostrata la necessità di studiare in campagna, anzichè sui libri, la storia degli insetti nocivi all'agricoltura, non che i mezzi più economici per distruggerli, piglia a considerare se lo sbrucolamento da praticarsi sulle piante invase dai bruchi debba imporsi per legge. Egli consiglia quest'operazione, ma non crede che debbasi imporre agli agricoltori. Piuttosto, giusta il suo avviso, converrà lasciare ad essi il decidere se vi sia il tornaconto a farla, poichè lo sbrucolamento salva bensì il raccolto presente, ma non ha per l'avvenire quella influenza che generalmente si giudica, quand'anche venisse rigorosamente e da tutti contemporaneamente effettuato.

Con prove convincenti il prof. Ghiliani dimostra il suo asserto, e nel tempo stesso la necessità di ripetere lo sbrucolamento ogni qual volta si vedano le piante assalite dai bruchi, senza darsi fastidio della trascuranza dei proprietari vicini.

Il segretario: A. Cavallero.

DIARIO

I giornali inglesi pubblicano una nota, colla quale è smentita la notizia di movimenti aggressivi di Abdul-Rhaman-Khan nell'Afghanistan, i quali si supponevano fatti colla complicità della Russia. La nota pubblicata dai giornali di Londra dice: « Il rumore fattosi nel giornalismo dell'India e in una parte della stampa inglese, annunziando che Abdul-Rhaman-Khan avrebbe intrapreso movimenti aggressivi nell'Afghanistam coll'aiuto e colla connivenza presunta della Russia, attrasse prontamente l'attenzione dei ministri di Sua Maestà. Il risultato delle comunicazioni telegrafiche coll'India, e altre investigazioni che sono state fatte dimostrava, siamo lieti di poterlo affermare, che tale notizia è intieramente priva di fondamento. »

In questi giorni devono tenersi conferenze tra i ministri guardasigilli di Prussia, Baviera, Würtemberg, Sassonia e granducato di Baden, per discutere il progetto di ordinamento giudiziario, elaborato dal consigliere federale Foerster, conforme alle conclusioni delle conferenze tenute nello scorso dicembre. Questo progetto venne modificato in un senso più generale, e non solo abbraccia l'ordinamento completo e uniforme dei tribunali tedeschi, ma ancora la procedura civile e criminale. Il nuovo progetto prende in considerazione le obbiezioni mosse contro l'istituzione di una Corte Suprema unica, e lascia sussistere le Corti di Cassazione negli Stati del Mezzodì. Ma il progetto accenna alla istituzione di una Corte regolatrice imperiale per gli affari che concernono il diritto civile e politico dell'impero.

Nella Camera ungarica dei deputati, seduta del 5 gennaio, il signor Kerkapolyi, ministro delle finanze, rispondendo ad una interpellanza sui risultati del prestito di cinquantaquattro milioni, dichiarò che l'operazione di credito pel paese è finita, imperocchè il consorzio assunse una somma stabilita, un terzo della quale è già entrato nella cassa del Tesoro; che poi la sottoscrizione del prestito non presenti eccedenza, è cosa che non interessa punto lo Stato. A quest'ultimo importa il sapere che il prestito fu quotato alla Borsa con 1 1/2 per cento di aggio.

Nella sua seduta del 4 corrente l'Assemblea di Versaglia ha condotto a termine la seconda deliberazione sulla proposta del signor Joubert relativa al lavoro dei fanciulli nelle manifatture.

Nel corso della seduta il sig. de Rémusat, ministro degli affari esteri, ha deposto sul banco della presidenza un progetto di legge per l'approvazione del trattato di commercio e di navigazione conchiuso tra la Francia e la Gran Brettagna.

Secondo il *Paris-Journal* il conflitto della Commissione dei Trenta dovrà risolversi con una disfatta completa. Ma questa disfatta non sarà certo una soluzione. Diffatti dopo tanti affanni e tante fatiche, si avrà ottenuto questo assurdo risultato, che una Commissione istituita fin dal 29 novembre per regolarizzare sopra nuove basi le relazioni dei poteri pubblici, questa non avrà saputo far altro che confermare il regime esistente; mentre si dovrà riconoscere inoltre che quegli onorevoli commissari eletti colla missione di limitare il potere personale del presidente, avranno invece finito per accrescergliela.

Una così lepida anomalia non potrà a meno di scuotere l'apatia della Camera: quindi si dovrà far ritorno al buon senso e riconoscere esservi soltanto uno dei tre seguenti partiti da scegliere: o creare un ministero omogeneo e solidario, o abolire la legge del 31 agosto, in modo da fare del presidente della Repubblica ciò che ne aveva fatto il decreto del 17 febbraio, cioè un presidente di Consiglio, che può e deve parlare nell'Assemblea, perchè revocabile *ad nutum*, e per conseguenza realmente responsabile; o infine deliberare una Costituzione completa e conseguente a se stessa, che fisserà definitivamente, all'infuori di ogni considerazione per la persona del signor Thiers, l'instituzione d'una presidenza, la durata, l'estensione ed il rinnovamento periodico dei poteri presidenziali, il modo di elezione del presidente e l'epoca della prima elezione.

All'infuori di questi tre partiti non si potrà far altro di buono che sciupare il tempo inutilmente, come pur troppo sembra siasi fatto finora.

Da Versaglia scrivono alla *France* che, secondo il presentimento generale il governo non riuscirà ad accordarsi colla Commissione dei Trenta. Nell'ultima riunione tenuta dalla destra, il partito della conciliazione non potè far trionfare le sue idee e la grande maggioranza ha deliberato che debbano mantenersi integralmente quelle proposte contro le quali furono dirette le osservazioni del signor Thiers nell'ultima adunanza della Commissione. Tutti d'altronde, scrive il corrispondente della *France*, sono malcontenti del modo come si procede, di queste lentezze, di queste esitanze per le quali ci si trova oggi allo stesso punto in cui si trovava il primo giorno. La pubblica discussione per quanto irritante essa possa riuscire, sembra preferibile a questo stato di arruffio ed immobilità.

« Convien pertanto aspettarci di vedere in un'epoca affatto prossima giungere la discussione dinnanzi alla Camera; maggioranza e minoranza della Commissione sembrano d'accordo su questo punto. Si parla già del 20 febbraio e tutto indica che una tale data non verrà di molto oltrepassata. »

La conferenza diocesana di Soletta, la cui maggioranza è composta dei delegati di Soletta, Argovia, Berna, Turgovia e Basilea-Campagna, rese, mediante un proclama diretto alla popolazione cattolica dei detti cantoni, noti i motivi che la indussero a revocare il vescovo di Basilea, monsignor Lachat. Assai lunga è la lista delle ragioni addotte, le quali si possono tuttavia riassumere in queste poche parole: il vescovo violò i diritti dello Stato e le leggi dei cantoni, esposte e confermate nell'Atto con cui gli Stati diocesani approvarono la Bolla del 7 maggio 1823, e nel giuramento prestato dal vescovo nelle mani dei delegati degli Stati, allorquando venne insediato nell'anno 1863.

Epperciò fu dichiarata la vacanza della sede vescovile. Solo i cantoni di Zug e di Lucerna, che fanno pur parte dello Stato diocesano, non hanno aderito a tale risoluzione. Così che monsignor Lachat continuerà ad essere il vescovo di questi due cantoni.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario rimasto all'articolo 3 del progetto di legge. In principio della tornata il ministro di grazia e giustizia presentò un progetto di legge per la proroga dei termini per l'iscrizione e rinnovazione dei privilegi e delle ipoteche nella provincia di Roma, che sulla proposta del ministro fu dichiarato d'urgenza. Quindi rinviato l'articolo 3 alla Commissione si svolsero gli emendamenti proposti all'articolo 4 dal senatore Castelli Edoardo modificati dal ministro di grazia e giustizia e si approvò l'articolo 11 del Codice di procedura penale. In quest'occasione il senatore Conforti propose pure alcuni articoli intesi ad estendere e regolare la competenza dei giudici conciliatori, che furono rimandati alla Commissione.

Presero parte alla discussione il ministro di grazia e giustizia, Tecchio, Mirabelli, Castelli E. Miraglia. Il senatore Borgatti ritirò la sua proposta sul ministero pubblico.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero della Istruzione Pubblica. Vi presero parte i deputati Griffini, Ercole, Fossa, Leardi, Guerzoni, Pecile, Asproni, Corte, Fanelli, Pancrazi, Macchi, Bertani, Pasini, Lacava, Billia Antonio, Broglio, Mancini, Sulis, Ferracciù, Monti Coriolano, Marchetti, Mandruzzato, il relatore Bonghi e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,565,249 84
Offerte raccolte da un Comitato costituitosi in Trieste, nelle quali si distinguono i signori Morpurgo e Parente per lire 500, il sig. Francesco Ponti per pari somma, il sig. Leopoldo Vianello per lire 300, il cav. Daniele Musati e cav. Candido Idone per lire 250 ciascuno, i signori Giacomo Fano ed S. A. Loria per lire 200 ciascheduno, il sig. L. M. Brucker per lire 130; i signori Angelo Chiodi, Giacomo Gidoni, P. A., Vita Salem ed Alberto Tanzi per lire 100 ciascuno; e per lire 459 raccolte a Gorizia dal giornale *L'Isonzo* e dalla farmacia Zanetti, compreso l'aggio su alcune offerte pagate in oro	»	7,543 87
Per 744,000 reis raccolte nella colonia italiana a Rio Janeiro, compreso l'aggio	»	2,230 »
Sottoscrizione fatta presso il giornale *Il Raccoglitore di Rovereto* (Trento), compreso l'aggio su una parte della somma pagata in oro	»	870 52
Regio Console d'Italia in Serajevo	»	150 —
Comune di Ombriano (Cremona)		50 —
Offerte private ivi (id.)	»	120 —
Comuni di Campagna, Mercato S. Severino, Pagani e Rovella, (Palermo), lire 100 ciascuno		400 —
Sig. Viceconsole di Russia in Salerno	»	60 —
Comune di Nocera Superiore (id.)		60 —
Id. di Positano (id.)	»	50 64
Id. di Sanza (id.)	»	40 —
Id. di Cava dei Tirreni (id.)	»	20 —
Congregazione di Carità di Sala (idem)	»	10 —
Comune di Rofrano (id.)	»	5 —
Totale	L.	1,576,859 87

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 7.

La Banca di Prussia diminuì lo sconto dal 4 1/2 al 4 e il saggio delle anticipazioni sui valori dal 5 1/2 al 5 per cento.

Soletta, 7.

Il Capitolo cattedrale decise ad unanimità di approvare pienamente la condotta di monsignor Lachat e di continuare a riconoscerlo come il solo legittimo Pastore della Diocesi.

Londra, 7.

Camera dei Comuni — Littleton propone e Stone appoggia l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Disraeli e Horsman disapprovano la condotta del governo nella questione dell'*Alabama*.

Gladstone promette di presentare fra breve la corrispondenza relativa all'Asia centrale e difende lungamente la politica del governo nella questione dell'arbitrato di Ginevra.

L'indirizzo è approvato ad unanimità.

Londra, 7.

Camera dei Lordi. — Lord Granville dice che i telegrammi pubblicati dai giornali sulla questione dell'Asia centrale sono privi di fondamento. Soggiunge che le trattative intavolate ora colla Russia si riferiscono a dettagli e ad accomodamenti, che furono l'oggetto di trattative fino dall'epoca del ministero Clarendon. Lord Granville fa la storia della questione. Dice che fu stabilito un accordo circa la frontiera dell'Afganistan e dichiara che lo Czar acconsentì a quasi tutte le domande dell'Inghilterra. Soggiunge che resta ancora una sola questione da sciogliersi ed è quella che si riferisce al Badacscian ed a Wakhan, ma lo Czar non crede che tale questione possa essere causa di divergenze fra le due nazioni.

Granville dice che la spedizione di Chiva partirà nella prossima primavera per punire il brigantaggio e per liberare i 50 prigionieri russi. Essa però non ha alcun scopo di conquista e il conte di Schouwaloff diede su ciò al gabinetto le più positive assicurazioni. Granville conchiude dicendo ch'egli attribuisce a queste dichiarazioni lo stesso valore che attribuirebbe al più formale impegno.

Dopo queste dichiarazioni, la Camera approva ad unanimità l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Madrid, 7.

Il treno della ferrovia del Nord uscì oggi dalle rotaie.

La linea del Nord è ristabilita, ma il traffico è ancora sospeso sul tronco della Guipuzcoa.

I nuovi fattorini della posta incominciarono oggi il loro servizio.

Pietroburgo, 7.

Si fanno preparativi nel palazzo d'inverno per ricevere lo Scià di Persia, il quale arriverà qui nella prossima primavera accompagnato da due principi.

Berlino, 7.

Seduta della Dieta — Il ministro dei culti, rispondendo ad una interpellanza, giustifica le misure prese dal governo circa l'insegnamento della lingua tedesca nella provincia di Posen.

La Camera incomincia quindi a discutere il bilancio delle strade ferrate.

Lasker critica la condotta del governo nelle

concessioni delle ferrovie e propone che si nomini una Commissione d'inchiesta.

Parigi, 7.

La Commissione dei Trenta, riunitasi oggi, approvò, con 14 voti contro 4 astensioni, il preambolo del progetto della Commissione relativo al potere Costituente dell'Assemblea.

Essa approvò pure i 3 primi paragrafi dell'articolo 1°.

Sul 4° paragrafo, Thiers propose una redazione la quale stabilisce che la seduta sarà levata dopo che il Presidente sarà stato udito, chiudendo la discussione sull'argomento del suo discorso.

Questa redazione fu combattutta dal Duca di Broglie e da altri e fu approvata invece la redazione della Commissione con 24 voti contro 2.

Il paragrafo 1° dell'art. 2° fu approvato senza discussione. Sul paragrafo 2°, il quale accorda al presidente della Repubblica il diritto di domandare con un messaggio motivato una nuova deliberazione, nel caso ch'egli non sia stato precedentemente inteso, Thiers domandò che si sopprimano queste ultime parole. La soppressione fu approvata con 11 voti contro 10.

La Commissione discusse quindi lungamente l'art. 3° relativo alle interpellanze, ma non prese alcuna decisione.

La discussione continuerà domani.

BORSA DI VIENNA — 7 febbraio.

	6	7
Mobiliare	333 25	333 —
Lombarde	195 25	194 75
Austriache	331 —	330 —
Banca Nazionale	970 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 67 1/2	8 67 1/2
Cambio su Londra	108 80	108 90
Rendita austriaca	72 80	73 —
Id. id. in carta	68 75	68 95
Banca italo-austriaca	183 75	180 75

BORSA DI LONDRA — 7 febbraio.

	6	7
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	65 1/4	65 3/8
Turco	53 1/4	53 1/4
Id. per febbraio	— —	—
Spagnuolo	26 3/8	26 1/2

BORSA DI FIRENZE — 8 febbraio.

	7	8
Rendita 5 0/0	74 17	74 22 1/2
Id. fine mese	— —	—
Napoleoni d'oro	22 31	22 33
Londra 3 mesi	28 12	28 15
Francia, a vista	111 25	111 30
Prestito Nazionale	79 —	80 —
Azioni Tabacchi	947 —	948 50
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2590 —	2600 —
Ferrovie Meridionali	470 —	470 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1833 —	1830 1/2
Credito Mobiliare	1246 —	1257 —
Banca Italo-Germanica	—	— —
Banca Generale	— —	— —

Buona.

BORSA DI PARIGI — 7 febbraio.

	6	7
Prestito francese 5 0/0	90 60	90 77
Rendita id. 3 0/0	55 72	55 77
Id. id. 5 0/0	87 40	87 60
Id. italiana 5 0/0	66 45	66 50
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	462 —	458 —
Banca di Francia	4475 —	4495 —
Ferrovie Romane	— —	118 75
Obbligazioni Romane	173 —	172 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 —	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	206 —
Cambio sull'Italia	10 3/8	10 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	481 25
Azioni id. id.	870 —	868 —
Londra, a vista	25 47	25 47 1/2
Aggio dell'oro per mille	6 1/4	6 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 7 febbraio.

	6	7
Austriache	203 1/8	203 1/4
Lombarde	119 1/2	119 1/4
Mobiliare	204 7/8	205 1/4
Rendita italiana	65 1/8	65 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	—	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 7 febbraio 1873 (ore 16 37).

I venti dominanti sono quelli delle regioni occidentali, forti in alcuni luoghi, greco forte a Venezia, l'Adriatico è agitato quasi dappertutto e grosso a Venezia. Il Mediterraneo è grosso a Portotorres nella sua parte inferiore. Cielo coperto o nuvoloso, pioggia a Venezia, nel nord della Sardegna e sul canale di Otranto, neve a Moncalieri. Le pressioni sono aumentate da 4 a 9 mm. da Roma all'estrema Sicilia; diminuite fino a 6 mm. nell'Italia superiore, stazionarie altrove. Ieri e nella scorsa notte venti forti con pioggia e mare grosso in varie stazioni. Continuerà a dominare il cielo coperto o piovoso. Il Mediterraneo sarà in molti punti agitato da venti forti fra mezzogiorno e maestro.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 7 febbraio 1873.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	753 6	755 1	754 6	756 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	5 3	9 8	12 0	7 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	94	79	59	73	Massimo = 12 7 C. = 10 1 R.
Umidità assoluta	6 20	7 46	6 24	6 19	Minimo = 4 7 C. = 3 7 R.
Anemoscopio	NO. 0	S. 4	S. 6	E. 10	
Stato del cielo	1. quasi coperto	0. piove	0. piove	0. piove	Pioggia in 24 ore = 8mm 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 febbraio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	74 05	74 —	74 15	74 10	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottobre 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 genn. 73	537 50	519 50	518 50	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottobre 72	—	75 25	75 20	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 95	74 90	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 —	73 90	74 10	74 —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2580
Banca Romana	»	1000	2240	2230	2245	2240	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	603 25	602 50	604 50	604 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	595 —	594 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	485 —	484 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industr. e Comm.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	279
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	125
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	190 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Rom. per l'ill. a Gas	1 luglio 72	500	678 —	677 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense		430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	514 —	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	219 —	218	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	—	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	110 10	110 05
Firenze	30	— —	— —	Lione	90		— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 13	28 12
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	—	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	—	— —
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 37	22 35
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 74 cont.; 74 15, 74 12 1/2 fine corr.
Cert. sul Tes. emiss. 1860-64 75 25 c.
Pr. Romano, Blount 74 95, 75 cont.
Banca Italo-German. 595 fine.
Banca Austro-Ital. 484 cont.
Soc. Anglo-Rom. per l'ill. a gas 678 cont.
Credito Immobiliare 512 cont.
Comp. Fond. Ital. 219 cont., 220

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Segue ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL QUARTO TRIMESTRE 1872. (Vedi il numero di ieri)

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
69	Privativa	Rasario Geremia di Valduggia, domiciliato a Torino	1	»	»	7 ottobre 1872	Applicazione della magnesia carbonata contro la fermentazione nella fabbricazione delle paste. Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità.
70	Id.	Arimondi Andrea del fu Gio. Battista di Napoli, domiciliato a Livorno	5	»	»	13 novembre 1872	Forno fusorio e relativo crogiuolo economici per la fabbricazione di cristalli e vetri d'ogni sorta.
71	Id.	Montalbetti Vincenzo, domiciliato a Milano	6	»	»	14 id.	Nuovo sistema di anello per fermare le estremità libere delle bacchette delle ombrelle.
72	Id.	Rondel Alfred Jean Marie Joseph, dimorante a Saint-Malò (Francia)	6	»	»	30 id.	Genre d'encrier à fermeture automatique, dit: Encrier économique.
73	Id.	Bordonzotti Filippo, dimorante a Ponte Tresa (Svizzera)	2	»	»	2 dicembre 1872	Fornace a croce a fuoco continuo per cuocere calce.
74	Id.	Duncan George et Wilson William Ashley di Liverpool (Inghilterra) e Lander George di New-York (America).	3	»	»	30 novembre 1872	Machine ou appareil perfectionné pour doubler, couper, séparer et ployer le papier à sa sortie des machines rotatives à imprimer.
75	Id.	The National arms ammunition Company limited di Londra	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
76	Id.	Farjon Louis Alexandre ing. a Bruxelles	6	»	»	3 dicembre 1872	Différents systèmes de joints à emboîtements rotulaires et autres.
77	Id.	Meloncini Sante del fu Pietro di Padova, domiciliato a Venezia	1	»	»	29 novembre 1872	Cesso a pulitura automatica con cui viene regolata automaticamente tanto la quantità d'acqua che necessiti alla pulitura del vaso in porcellana, quanto la durata della sua emissione nel vaso stesso.
78	Id.	Del Buono Fabio, domiciliato a Firenze	15	»	»	2 dicembre 1872	Marmo-Tarsia.
79	Id.	Giussani Gaetano, Colombo Giuseppe e Dell'Acqua Azolino di Milano	3	»	»	27 novembre 1872	Sitometro pei molini.
80	Id.	Paige James William di Rochester New-York (America)	3	»	»	2 dicembre 1872	Macchina perfezionata per comporre i caratteri da stampa.
81	Id.	Garau, Ticozzi e Comp. (Ditta) a Milano	15	»	»	5 id.	Nuovo freno elettrico, sistema Garau.
82	Id.	Bugatti Giovanni, domiciliato a Milano	1	»	»	6 id.	Pialle da falegname perfezionate ad ossatura metallica.
83	Id.	Merlin Pierre ing. civile a Marsiglia	3	»	»	7 id.	Genre de boîte d'allumettes de salon, bureau etc., dite: Boîte Pagode.
84	Id.	Id. id.	3	»	»	id.	Système de boîte à allumettes, dite: L'Eclaireuse.
85	Id.	Martin Celestin di Parigi	6	»	»	id.	Système de métier à filer fixe pour la laine, le coton, la soie et toute matière filamenteuse.
86	Id.	Ciccaglia Ludovico, domiciliato a Roma	5	»	»	29 novembre 1872	Nuovo metodo o sistema di cottura da applicarsi alla pietra gesso tanto in blocchi da ridursi poi a gesso in polvere, quanto in articoli lavorati ad uso di costruzioni e di belle arti.
87	Id.	De Benedictis Biagio maggiore del Genio di Ariano di Puglia, dimorante a Torino.	3	»	»	11 dicembre 1872	Stufa ventilatrice salubre a legna o coke.
88	Id.	Meunier Louis Félix constructeur à Fives Lille (Francia)	15	»	»	10 id.	Appareil déjecteur épurateur de l'eau d'alimentation des chaudières à vapeur.
89	Id.	Smith Larrabee Charles di Francoforte sul Meno	10	»	»	11 id.	Perfectionnements apportés à la fabrication de la chaussure et aux outils et appareils employés dans cette fabrication.
90	Id.	Sheffield George Valentine e Godfrey Kaye Mellor di Woonsocket (America)	15	»	»	13 id.	Perfezionamenti nell'arte di cucire il cuoio e le altre sostanze grosse e tigliose e nelle macchine e nel filo a ciò destinati.
91	Id.	Webster James ing. di Birmingham nella Contea di Warwick (Inghilterra)	3	»	»	16 id.	Perfezionamenti nella manifattura del ferro e dell'acciaio e nella utilizzazione di certi gas risultanti dall'operazione.
92	Id.	Cavalieri Raffaele, domiciliato a Cento	2	»	»	10 id.	Sistema nuovo e semplicissimo di applicare ogni sorta di disegno alla fotografia senza aiuto di macchina.
93	Id.	Dubois Alberto di Parigi	3	»	»	14 id.	Perfectionnements dans la fabrication du gaz d'éclairage et dans les appareils y afférents.
94	Id.	Chambeaux Pierre Auguste di Parigi	3	»	»	16 id.	Appareil de détail en usage dans l'industrie du gaz d'éclairage, appareil dit clef de sûreté Chambeaux.
95	Id.	Tilghmann Benjamin, dimorante a Filadelfia	8	»	»	id.	Perfectionnements dans les moyens et dans les matières destinés à couper, scier, forer, forer et user les substances dures telles que la pierre, le verre, les métaux, etc.
96	Id.	Strudthoff Giorgio di Trieste	3	»	»	21 dicembre 1872	Barca-Porta-Idrofora per l'asciugamento dei bacini di carenaggio.
97	Id.	Bender Frederick di Manchester	3	»	»	17 id.	Perfectionnement aux machines à bluter la farine.
98	Id.	Castellani Egisto e Gonippo fratelli di Milano	2	»	»	18 id.	Sistema di trattura della seta a freddo.
99	Id.	Francia Edmo, dimorante a Firenze	3	»	»	7 novembre 1872	Nuovi tessuti di lana della Casa Francia per uso militare.
100	Id.	Id. id.	3	»	»	id.	Processo chimico per rendere impermeabili i tessuti *brevettati* della Casa Francia per uso militare.
101	Id.	Ghirardi Giovanni, domiciliato a Brescia	4	»	»	21 id.	Vasche per la raccolta dei liquidi e semiliquidi in genere costrutte di cemento idraulico, sabbia, ghiaia e rottami incrostate nell'interno di vetro o ricoperte pure internamente di sterco di bue.
102	Id.	Bono avv. Napoleone del vivente Carlo, domiciliato a Vaprio d'Agogna (Novara)	3	»	»	25 id.	Locomotiva sottomarina.
103	Id.	Cortese Achille, dimorante a Torino	5	»	»	26 settembre 1872	Macchina a vapore a animelle.
104	Id.	Schmitt Johann, domiciliato a Coblenza	5	»	»	id.	Nouveau moteur.
105	Id.	Bruschetti Giovanni e Kolls Giov. Corrado, dimoranti a Bologna	10	»	»	16 dicembre 1872	Polvere di vallonea artificiale.
106	Id.	Rives Achille pharmacien major de première classe à l'hôpital militaire à Toulouse.	6	»	»	18 id.	Pompe locomobile.
107	Id.	Marinoni Auguste Hippolyte a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux machines typographiques et lithographiques.
108	Id.	Remington Samuele di Ilion New-York (America)	3	»	»	21 id.	Perfezionamenti nelle macchine a vapore e negli organi ad esse collegati, principalmente destinati al movimento dei veicoli sulle strade ordinarie.
109	Id.	Monfalcone Domenico, dimorante a Palermo	3	»	»	13 id.	Apparecchio termo-pneumatico per l'estrazione e distillaz. dell'essenza di limone, bergamotto ed altri olii essenziali.
110	Id.	Thomas Giulio, domiciliato a Napoli	6	»	»	16 id.	Cucitura a viscere di animale.
111	Id.	Piovano Pietro di Cuneo	3	»	»	24 id.	Nuovo metodo meccanico di panificazione celere.
112	Completivo	Emanuel Nicolò Filiberto, dimorante a Genova	»	»	»	21 settembre 1872	Filato setifero.
113	Id.	Pereira de Carvalho Antonio Gioachino a Rio Janeiro	»	»	»	4 ottobre 1872	Poutres mécaniques.
114	Id.	Meardi ing. Paolo e Garrone Contardo ing., dimoranti a Voghera	»	»	»	27 settembre 1872	Autosistema telegrafico Meardi-Garrone.
115	Id.	Henry Alexandre, dimorante a Edinburgh	»	»	»	15 ottobre 1872	Perfezionamento alle armi da fuoco a retrocarica.
116	Id.	Rosselli Pellegro, domiciliato a Livorno (Toscana)	»	»	»	30 settembre 1872	Nuovo sistema di fabbricazione di ogni specie di bottiglie e recipienti a vite con annesso tappo.
117	Id.	Siemens Charles William ing. civile a Parigi	»	»	»	22 novembre 1872	Perfectionnements apportés dans les traitements des minérais de fer et la fabrication de l'acier fondu et dans les appareils destinés à effectuer ces opérations.
118	Id.	Galand Carlo Francesco, dimorante a Parigi	»	»	»	9 id.	Nouveau système de revolver démontable sans outils.
119	Id.	Société Banôlas et Comp.ie à Madrid (Spagna)	»	»	»	14 dicembre 1872	Appareil extincteur d'un effet instantané contre les incendies.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
120	Prolungamento	Richelmi ing. Antonio	1	5	27 settembre 1872	Pesatore.
121	Id.	Krupp Alfredo a Essen (Prussia)	6	9	9 ottobre 1872	Appareil de fermeture ou système obturateur par la culasse à coin rond pour les canons.
122	Id.	Lestani Ludovico del fu Luigi, dimorante in Udine	3	3	28 settembre 1872	Nuovo apparato per la direzione verticale degli aerostati.
123	Id.	Borgatta Giovanni Battista di Ovada, dimorante a Genova	1	1	30 id.	Regolatore della leva delle resistenze circolari perfezionata.
124	Id.	Id. id. id.	1	1	id.	Leva delle resistenze circolari perfezionata alla ruota di attrito.
125	Id.	Botteri Giuseppe di Lorenzo, domiciliato a Parma	1	1	23 id.	Nuovo mattone leggero.
126	Id.	Harston Charles Gréville, dimorante a Birmingham (Inghilterra)	3	3	15 ottobre 1872	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
127	Id.	Betts William, dimorante a Wharf Road City Contea di Middlesex (Inghilterra)	9	4	22 novembre 1872	Perfectionnements dans la fabrication des capsules métalliques pour bouteilles et autres vases ainsi que dans les appareils ou moyens d'appliquer et fixer ces capsules.
128	Id.	Grecchi Germano del fu Angelo, dimorante a Badia Polesine	1	1	4 giugno 1872	Aratro seminatore.
129	Id.	Hotchkiss Burkley Benjamin a Vienna (Austria)	3	3	9 novembre 1872	Perfectionnements apportés dans la fabrication des cartouches métalliques et leurs amorces.
130	Id.	Barret Enrico ed Elers Carlo Giorgio, domiciliati a Londra	3	3	20 settembre 1872	Nouveau système de bouchon pour bouteilles à eaux ou liquides gazeux applicable aussi aux bouteilles contenant la bierre et autres liquides fermentescibles.
131	Id.	Wade Joseph Armytage armateur et fabriquant de briques, domiciliato a Kingston-Upon Jhame (Gran Brettagna).	3	3	23 ottobre 1872	Perfectionnements apportés aux tuiles pour les toits ou autres parties des bâtiments.
132	Id.	B. Mussio e Comp. (Ditta) a Milano	2	10	20 dicembre 1872	Nouveau procédé pour la préparation et la fabrication de la pâte à papier de bois.
133	Id.	Gray Warden William di Filadelfia	3	3	16 id.	Vascello per trasportare dei carichi di liquidi in massa.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 14 gennaio 1873.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

Riduzione di locali in Rocca di Soriano a carcere ed a caserma pei militari di guardia per L. 29,630

Avviso d'asta.

Nel giorno 24 del corrente mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, negli uffizi di prefettura, si terrà pubblico incanto, davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, pei lavori di riduzione dei locali siti in Rocca di Soriano a carcere ed a caserma pei militari di guardia.

I detti lavori vennero apprezzati dall'uffizio del Genio civile a L. 29630.

La perizia ed il capitolato relativo in data delli 27 novembre 1872 sono depositati nella segreteria di prefettura ed ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

AVVERTENZE.

1º L'asta si terrà col metodo dell'estinzione di candela vergine, osservando le formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

2º Le offerte in ribasso dovranno farsi sulla cifra suecitata di L. 29630.

3º Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno rilasciare una cauzione provvisoria di L. 1000 in denaro o biglietti di banca italiana per garanzia del contratto; questa verrà dopo l'asta restituita a coloro che non resteranno deliberatari, al deliberatario dopo la stipulazione del contratto, prelevate le spese del medesimo.

4º Dovranno inoltre presentare un certificato d'idoneità rilasciato dall'uffizio del Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'asta.

5º L'aggiudicatario sarà tenuto all'atto della stipulazione del contratto di prestare una cauzione definitiva nella somma corrispondente al decimo del valore di delibera, e potrà essere fatta in numerario od in titoli di consolidato italiano ragguagliati al corso di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione del contratto. Questa cauzione sarà restituita dopo ultimati e collaudati i lavori.

6º Sarà obbligo dell'assuntore di presentare un fidejussore supplente idoneo, bene accetto all'Amministrazione, il quale interverrà nella stipulazione del contratto per assumere gli obblighi previsti dall'art. 8 del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 31 agosto 1870.

7º L'appaltatore sarà tenuto a dare le opere ultimate entro 7 mesi decorrendi dall'atto della consegna sotto pena della multa di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

8º Tutte le spese di pubblicazioni, incanti, contratto, copie, registrazione e bollo sono a carico dell'assuntore.

9º Il tempo utile per presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 11 del prossimo mese di marzo.

Roma, il 5 febbraio 1873.

628 — *Per l'Ufficio di Prefettura:* C. avv. PIANI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di formazione di banca esterna a rinforzo dell'argine destro di Reno, dalla Casona Pradone allo sbocco nel Naviglio.

Avviso di 2º incanto.

Essendo rimasto deserto il primo esperimento, si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno 22 febbraio corrente si procederà in questo ufficio, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata in base al piano di esecuzione del giorno 14 agosto ultimo scorso, formato dall'Ufficio del Genio civile e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio; con avvertenza che a termini di legge si delibererà anche con un solo offerente.

AVVERTENZE.

1. L'impresa ascende alla somma di L. 40,634, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni 140 naturali, consecutivi.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti in carta da bollo e contenenti un ribasso di un tanto per cento; e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro d'un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito della somma di L. 2200 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie, sono a carico del deliberatario.

6. I termini dei fatali per la diminuzione del ventesimo sono di giorni 18, i quali scadranno ad un'ora pom. del giorno 12 del p. v. marzo.

Bologna, 4 febbraio 1873.

621 — *Il Consigliere incaricato:* ULISSE SARTORI.

Nº 17.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 26 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Teramo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada provinciale da Penne ad Ascoli per Teramo, compreso fra la Porta Romana di Teramo ed il fosso dello Zolfo, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 5889, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 191,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 18 aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre e di anni quattro pel ponte Venacorvo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 1300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Teramo.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 febbraio 1873.

Per detto Ministero

591 — A. VERARDI, Caposezione.

MUNICIPIO DI GENOVA

Si rende noto che la Giunta municipale di Genova ha deliberato di aprire un concorso per il progetto della traversata della pubblica passeggiata l'Acquasola in relazione col protendimento di via Assarotti.

Per questo concorso sono istituiti tre premii da assegnarsi a quelli fra i concorrenti che ne saranno giudicati meritevoli da un Corpo Accademico o da una Commissione a ciò designata dalla Civica Amministrazione.

Il primo premio è di L. 6000.
Il secondo premio è di L. 3000.
Il terzo premio è di L. 1500.

A chi ne farà richiesta al sindaco per iscritto sarà consegnata, in un col programma del concorso, copia del piano della località, corredata delle opportune quote altimetriche.

Genova, 14 gennaio 1873.

Il Segretario del Municipio MAGIONCALDA.

335

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 20 del mese di febbraio corrente, alle ore una pomeridiana, nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civico numero 2220, avanti al capo di detto ufficio, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Treviso.

L'appalto sarà diviso in 15 lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità del genere	Quantità totale (Quintali)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Treviso	Nostrale	1500	15	100	»	L. 400	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, nell'intervallo pure di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1872, conforme al campione esistente presso quest'Intendenza e presso il magazzino delle sussistenze militari di Treviso, e dovrà avere il peso e le qualità indicate nei capitoli d'onere.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Il prezzo normale di massima s'intende stabilito in lire 40 al quintale, il quale verrà poi a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni cinque, decorribili al mezzodì preciso (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle tesorerie provinciali della somma di L. 400 per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 3 febbraio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: CONCINA.

608

DELIBERAZIONE. 234
(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del sedici decembre mille ottocento settantadue, il tribunale civile di Napoli ha disposto così:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ed inteso il Pubblico Ministero nelle sue uniformi conclusioni, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia d'intestare in favore di Anastasia Maria Rosa fu Gennaro il certificato di lire trentacinque di rendita iscritta intestato a favore di Anastasia Gennaro fu Giovanni, segnato col numero d'ordine 152358.

Per estratto conforme
RAFFAELE VINACCIA, proc.

DECRETO 386

Del tribunale civile e correzionale di Aquila, prima sezione, per svincolo di rendita pubblica derivata dalla successione del fu Valentino Ratini.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale udito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato dichiara che i 34 seguenti individui:

1º Giuditta Ratini - 2º Sofia Ratini - 3º Gaspare Ratini - 4º Franco Ratini - 5º Raffaele Ratini - 6º Francesca Ratini - 7º Saverio Palumbo - 8º Niccola Palumbo - 9º Giacomo Palumbo - 10º Annaliva Palumbo - 11º Franco Palumbo - 12º Cristina Palumbo - 13º Giovanni Palumbo - 14º Benedetto Palumbo - 15º Anna-Lucia Palumbo - 16º Massimo Properzi - 17º Vincenzo Properzi - 18º Daniele Properzi - 19º Valentino Chiacchia - 20º Camilla Chiacchia - 21º Francesca-Paola Chiacchia - 22º Lucia Chiacchia - 23º Niccola-Vincenza Donati - 24º Barberina Donati - 25º Mariannina Donati - 26º Maria-Fortunata Donati - 27º Emmanuele Schiaramassi - 28º Marianna Schiaramassi - 29º Maria Schiaramassi - 30º Filippo Schiaramassi - 31º Rosa Schiaramassi - 32º Francesca Schiaramassi - 33º Clementina Polatti - 34º Maria Pelatti,

sono i soli eredi legittimi chiamati a parti eguali alla successione del fu Valentino Ratini e quindi autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e tramutamento della rendita intestata ad esso Ratini nella somma complessiva di lire 1625 emergenti dai due certificati l'uno di lire 1470 col numero d'iscrizione 19054, col godimento 1º luglio 1862, rilasciato in Napoli a 6 agosto 1862, e l'altro di lire 155 col numero d'iscrizione 25169 col godimento 1º luglio 1864, rilasciato anche in Napoli a' 28 giugno 1864 in favore dei detti di lui eredi, ed eseguirne la vendita onde dividersene fra loro a parti eguali il capitale.

Fatto e deliberato nella camera del consiglio, prima sezione, del tribunale dai signori cav. Giuseppe Fratellini presidente, Raimondo Civone-Alipio e Aurelio Falcocchio giudici, oggi li 19 dicembre 1872.

Il presidente FRATELLINI — VINCENZO FRATTA cancelliere.

AVVISO.

A tenore dell'articolo 161 e seg. Codice di commercio, si pubblica l'estratto dell'atto costitutivo della Società in Accomandita semplice per fondare in Roma un deposito di cornici dorate, specchi, lastre e cristalli, rogati li tre gennaio 1873, per gli atti del sottoscritto esibito alla cancelleria del tribunale di commercio di Roma li 23 gennaio 1873, fra i signori Antonio Pascarelli, Domenico Costanzi, Gioacchino Erzoh, Francesco Fajella, Alessandro Pandolfi, Ferdinando Pizzirani, Luigi Pizzirani, e tutti i presenti e futuri soscrittori dei carati sociali, per una durata sociale (prolungabile) di anni 10, la ragione cantante Antonio Pascarelli, e C.i con la relativa quietanza, e firma al socio Pascarelli, avente un capitale di lire 500,000, diviso in 2000 carature, sedente in Roma via Frattina, n. 6 e 7. 607

244 NOTA PER INSERZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto delli 28 dicembre 1872, ad istanza di Novassio Gioanni fu Giuseppe di Torino, quale rappresentante dei minori suoi figli Maria Vittoria Edoarda, Maria Lucia Catterina, Giuseppe Spirito Sereno, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento del certificato nº 63639 di rendita di lire 35 annue sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in capo a Novassio Anna, nata Bianco, fu Spirito, in quattro cartelle al portatore, tre di lire dieci caduna, ed una di cinque, ed a rimettere detti nuovi certificati all'istante Novassio Gioanni padre dei minori suddetti, dichiarando l'Amministrazione del Debito Pubblico liberata mediante quitanza del detto Novassio.

Autorizzò infine il predetto Novassio ad alienare dette cartelle al portatore per convertire il prezzo negli usi declinati nel ricorso.

Torino, 15 gennajo 1873.

FRANCESCO GIORDANO, proc. capo.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FERMO.

Con sentenza di questo eccellentissimo tribunale in data 18 aprile 1872 debitamente registrata in questa città li 24 detto mese ed anno al vol. 15 Giudiz., num. 326, dal ricevitore M. Corelli, fu delegato il signor giudice avvocato Giuseppe Natali per la prosecuzione degli atti del giudizio di concorso universale dei creditori del fu Rocco Acerbetti di Monsampietrangeli,

Con decreto dello stesso tribunale in data 15 luglio 1872 fu autorizzata la citazione per proclami pubblici dei creditori del suddetto patrimonio, non residenti nel circondario di Fermo, a norma del disposto nell'articolo 146 del Codice di procedura civile.

In base di decreto del giudice delegato signor avvocato Natali in data 15 gennaro 1873 fu fissato il giorno cinque del venturo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, onde i creditori compariscano nella residenza del tribunale innanzi al prefato signor giudice per devenire alla nomina del curatore alle liti rappresentante il ceto dei creditori, in surrogazione del precedente curatore, già passato di vita.

Laonde ad istanza di Acerbotti Maria, domiciliata in Monsampietrangeli, ammessa al beneficio della gratuita clientela con provvedimento della Commissione, istituita presso questo tribunale, in data 23 marzo 1872, rappresentata dal signor Pietro dott. Santucci:

Siano citati per pubblici proclami Natalucci Francesco, domiciliato in Brescia;

Castellano Pietro, domiciliato in Roma;

Campitelli Elena, ed Elvira, domiciliate in Ancona;

Prisco Vincenzo, domiciliato in Napoli;

L'Amministrazione del Fondo pel Culto in persona di Grimaldi cav. Vittorio, direttore, residente in Firenze;

Stefanucci Luigi, domiciliato in Roma;

Stefanucci Gabriele, militare in attività di servizio nell'esercito nazionale;

Micalucci Lavinia e Raffaele, domiciliati in Sant'Angelo in Pontano;

Nannerini Carlotta, e per ogni effetto Marcotulli Luigi, di lei marito, domiciliati in Civitanova (Marche);

Nannerini Gaetano, non che Nannerini Rita, entrambi domiciliati in Roma;

A comparire innanzi al signor avvocato Giuseppe Natali, giudice delegato nella residenza del tribunale di Fermo, il giorno 5 del venturo mese di marzo, alle ore dieci antimeridiane, onde procedersi per parte di essi interessati alla nomina del curatore alle liti. 608

ESTRATTO DI DECRETO. 556
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Finalborgo, provincia di Genova, con suo decreto del 24 dicembre 1872, firmato Daneri presidente e Faravelli vicecancelliere, autorizzò la translazione del certificato di rendita del Debito Pubblico di lire quattrocentocinquanta, num. 128722, intestato a favore del fu Rubatto Antonio fu Agostino di Finale Marina (consolidato cinque per cento, Torino 1º dicembre 1866), in capo de' suoi successori Angelo Rubatto fu Agostino e Lazzaro Rubatto fu Serafino, pure di Finale Marina, per metà ciascuno, mediante due distinti certificati, della rendita ognuno di lire duecentoventicinque per ciascuno di essi.

Finalborgo, li 30 gennaio 1873.

AGOSTINO PALMARINI sost. caus. SANGUINETI.

AUTORIZZAZIONE. 636
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma con sentenza del giorno 11 gennaro 18373 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico italiano a svincolare il certificato num. 56194 di rendita di lire 805, non che l'assegno provvisorio nominativo num. 7839 di lira una e centesimi 25 intestati al defunto conte Giacomo Pila, e ad intestare detti titoli ai conti Adolfo ed Eugenio Pila soltanto col vincolo pupillare.

Il presidente
Firmato: L. JORIO.

Tanto si deduce a pubblica notizia.
Roma, li 7 febbraio 1873.

ERRATA. 634

Con nota inserita nella *Gazzetta Ufficiale*, num. 5734, del dì 17 e 28 novembre e 9 dicembre decorso anno, numeri 318, 329 e 340, venne riportata una deliberazione del tribunale civile di Napoli che ordina alla Direzione del Debito Pubblico la successione della rendita intestata alla signora *Vittoria Javarone* del fu Tommaso, e per errore materiale si notò la data della suddetta deliberazione 18 ottobre 1872, mentre doveva dire 28.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in seconda sezione con decreto profferito li 23 dicembre 1872 ha in linea di volontaria giurisdizione ordinato che la rendita di lire novecentoquarantacinque al numero del certificato quarantaduemila settecento ventisei in testa di Sementini Aurora fu Antonio al cinque per cento, sia divisa e ripartita nel seguente modo:

Lire dugentotrentacinque a Stellati Francesco fu Vincenzo; lire ottanta a Stellati Cristina fu Luigi; lire ottanta a Stellati Chiarina fu Luigi; lire settantacinque a Gagliardi Luisa fu Gaetano; lire trenta a Stellati Vincenzo fu Michele; lire venticinque a Stellati Francesco di Paola fu Michele; lire venticinque a Stellati Aurora fu Michele; lire trenta a Stellati Giulia fu Michele sotto l'amministrazione di suo marito Roberto Paolella, e tutti detti tramutamenti col peso dell'usufrutto in favore di Giuseppe Stellati del fu Vincenzo in religione padre Carlo Stellati vita durante di lui. — S'intestino lire dieci a Stellati Giulia fu Michele sotto l'amministrazione di suo marito Roberto Paolella con vincolo dotale.

Le rimanenti lire trecentocinquantacinque siano tramutate in cartelle al latore da consegnarsi per lire dugentosessanta a Stellati Francesco fu Vincenzo; lire cinquantacinque a Luisa Gagliardi fu Gaetano, e lire quaranta a Stellati Francesco di Paola, Aurora e Vincenzo fu Michele.

Si diffida chiunque creda vantar dritto sulla eredità di cui si tratta, di volersi opporre nei termini di legge. — Beniamino Giovine procuratore domiciliato in Napoli, strada de' Cristallini, numero 99, ove eleggono domicilio i suddetti Stellati e Gagliardi.

457 — BENIAMINO GIOVINE proc.

DIFFIDAZIONE. 590

Il conte Ignazio Sederini deduce a notizia di chi possa averci interesse che esso non riconosce contratti e obbligazioni di qualsiasi specie relative al patrimonio del fu conte D. Lorenzo Sederini amministrato dal signor avv. Luigi De Sanctis, se i contratti stessi e le obbligazioni non siano munite della sua firma.

Roma, sei febbraro 1873.

ENRICO KAMBO proc.

CAMBIO DI CARTELLE. 388
(2ª *pubblicazione*)

Dalla prefettura di Palermo venne rilasciata ricevuta per cambio domandato di una vecchia cartella trascritta come appresso:

Ricevuta num. 1156, num. 20 di posizione.

Domanda di Gaetano Giardina di Gaetano, domiciliato in vicolo S. Giuseppe, num. 4, pel cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato cinque per cento da aver luogo presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ai termini dell'art. 317 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, num. d'iscrizione delle cartelle che si presentano al cambio 50685. — Rendita 50.

Direzione presso cui fu iscritta la rendita.

Torino, addì 20 decembre 1872.

Il richiedente: Gaetano Giardina di Gaetano — L'ufficiale incaricato Somma.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Li signori cav. Ermenegildo Tartaglia Ruggia, e Vincenzo Tartaglia rappresentati dal sottoscritto procuratore hanno fatto istanza all'ecc.mo presidente del R. tribunale civile di Roma per la nomina di un perito agronomo all'effetto di stimare diversi fondi rustici esistenti nel territorio di Fiano da espropriarsi a carico della signora Elena Salvatori vedova Biondi.

635 — FILIPPO COMAZZINI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con decreto 10 gennajo 1873, previa dichiarazione che la rendita sul Debito Pubblico di lire 230 il cui certificato ha il nº 62528 intestato a Luigi Barile fu Antonio, deceduto senza testamento il 21 settembre 1856, spetta alli suoi figli Antonio Giulio ed Enrichetta fratello e sorella Barile nelle quote stabilite dagli articoli 931, 943 del Codice civile Albertino, e che sopra tale rendita compete alla Maria Pertica vedova del Luigi Barile il quarto in usufrutto;

Visto il decreto del prefetto di Genova 10 dicembre 1872 che ordina la cancellazione dell'ipoteca presa sul detto certificato,

Ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento del suddetto certificato in cartelle al portatore.

Roma, 15 gennajo 1873.

231 — AVV. CLEMENTE BUSLACCHI, proc.

(2ª *Pubblicazione*).

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso

Il signor Clava Raffaele di Alessandria ha dichiarato di avere smarrita la ricevuta provvisoria nº 3 d'ordine e nº 390 di posizione, che gli veniva da questa Prefettura rilasciata il giorno 20 settembre 1872 all'atto che lo stesso presentava pel cambio una cartella al portatore consolidato 5 per 100 della rendita di L. 3, ed ha chiesto che a senso dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, ritenuta di niun valore la ricevuta dichiarata smarrita, gli sia consegnato il nuovo titolo.

La Prefettura suddetta reca pertanto a pubblica notizia che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, la quale sarà a dieci giorni d'intervallo e per tre successive volte ripetuta, ove non sia a quest'Ufficio di Prefettura intimata legale opposizione, il medesimo consegnerà senz'altro il titolo sovra accennato al signor Clava Raffaele, rimanendo così di niun valore la ricevuta dichiarata smarrita. 321

(2ª *Pubblicazione*)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso.

La ditta Fiz e Ghiron di Casale ha dichiarato di avere smarrita la ricevuta provvisoria nº 1 d'ordine e nº 327 di posizione che le veniva da questa Prefettura rilasciata il giorno 2 agosto 1872 all'atto che la stessa presentava pel cambio una cartella al portatore consolidato 5 per 100 della rendita di L. 50, ed ha chiesto che a senso dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, nº 5942, considerata di niun valore la ricevuta anzi accennata, le sia consegnato il nuovo titolo.

La Prefettura suddetta reca pertanto a pubblica notizia che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, la quale sarà a dieci giorni d'intervallo e per tre successive volte ripetuta, ove non venga a questa Prefettura intimata legale opposizione, la medesima consegnerà senz'altro il titolo sovra accennato alla ditta Fiz e Ghiron, rimanendo così di niun valore la ricevuta dichiarata smarrita. 322

N. 1224, reg. 13.

DECRETO. 380
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sezione seconda promiscua, composta dei signori nob. dott. Giulio Cesare Secco Suardo vicepresidente — Dott. Giuseppe Carini consigliere — Dott. Giuseppe Bussi giudice.

Omissis.

Dichiara:

Iº Autorizzarsi la cancellazione del vincolo stato apposto per l'esercizio del notariato dal dott. Bernardino Pozzi fu Federico sul certificato 16 settembre 1813, num. 2810 del cessato Monte Napoleone per la capital somma di lire it. 1600, portante l'annua rendita di simili lire 80; e sul certificato 23 settembre 1862, num. 14868, consolidato cinque per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita di lire 360, intestato Pozzi dott. Bernardino notajo;

IIº Autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a rilasciare ai summominati dott. Giuseppe, sacerdote Francesco e capitano Federico fratelli Pozzi quali eredi dei defunti dott. Bernardino ed Alfonso padre e figlio Pozzi nella proporzione di tre sesti il primo, due sesti il secondo, ed un sesto il terzo, la somma di it. lire 1600 portata dal suddetto certificato 16 settembre 1813, num. 2810, coi relativi interessi insoluti, e per essi eredi al loro procuratore coerede dott. Giuseppe Pozzi suddetto, semprechè munito di altro mandato conformato nei sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 56 del succitato regolamento 8 ottobre 1870, num. 5042;

IIIº Autorizzarsi la detta Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento in cartelle al portatore di egual rendita dei due certificati del Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, l'uno in data di Milano 23 settembre 1862, num. 14868, dell'annua rendita di lire 360, intestato Pozzi dottore Bernardino notajo, e l'altro in data di Milano il 5 marzo 1868, num. 26763, dell'annua rendita di lire 35, intestato Pozzi dott. Bernardino fu dott. Federico di Milano, da rilasciarsi ai predetti dott. Giuseppe, sacerdote Francesco e capitano Federico fratelli Pozzi fu Bernardino quali eredi come sopra, e per essi al dott. Giuseppe Pozzi semprechè munito di mandato conformato nel modo sovra espresso.

Milano, li 31 dicembre 1872.

SECCO SUARDO vicepres.
(L. S.) G. SANTONIO vicecanc.

RESTITUZIONI DI DEPOSITO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Saluzzo con decreto pronunciato in camera di consiglio il giorno 11 corrente mese ordinò la restituzione a favore dei qui appresso designati individui, quali eredi di Galfrè Chiaffredo fu Stefano già sergente furiere nei Zappatori del Genio, deceduto il 14 gennaio 1871, di lire mille, porzione ancora disponibile a favore di essi eredi del deposito di lire tremila fatto dal detto Galfrè, qual riassoldato militare, presso la Cassa dei depositi e dei prestiti come da cartella di deposito num. 25063, a farsi tal restituzione dall'Amministrazione di detta Cassa nelle seguenti proporzioni:

1º A Morello Teresa fu Tomaso vedova di Stefano Galfrè residente a Saluzzo lire 333 33.

2º A Galfrè Giovanni Maria fu Stefano residente in America o chi per esso lire 133 33.

3º A Galfrè Giuseppe, Francesco, Giorgio, Stefano, Giovanni, Teresa e Maddalena figli del fu Tomaso, minorenni, rappresentati dalla madre Teresa Sola residente a Torino lire 133 33.

4º A Galfrè Teresa fu Stefano residente a Saluzzo lire 133 33.

5º A Galfrè Catterina fu Stefano, vedova di Giacomo Scaraffia residente a Villafalletto lire 66 67.

6º A Galfrè Sebastiano, Stefano, Catterina, Barbara ed Antonia figli minorenni del fu architetto Giacomo rappresentati dalla madre Rosa Satta residente a Nuoro lire 66 67.

7º A Culasso Stefano Antonio, Giuseppe Antonio, Giovanni Battista, Giacomo Andrea, Maria Catterina Teresa, Teresa Catterina, e Catterina figli di Biagio rappresentante i quattro ultimi ancora minori, tutti residenti nelle fini di Revello, lire 66 67.

8º A Sabena Giovanni Maria di Vittorio residente a Piasco lire 33 33.

9º A Sabena Catterina di Vittorio residente a Torino lire 33 34.

Saluzzo, 12 gennaio 1873.

215 — AVV. ISASCA, proc. capo.

AVVISO. 625

Si deduce a pubblica notizia che con scrittura 31 gennaio ultimo (registrata il 5 corrente al numero 2144 con lire 18) venne di buon accordo risolta la convenzione 29 maggio 1872, in forza della quale il signor Carlo Balma era stato incaricato della reggenza del negozio di corami e pelletterie dai signori Carlo Baroli e Giovanni Croce, tenuto in Roma, via della Minerva, num. 87.

Roma, addì 7 febbraio 1873.

E. ROSSI proc.

NOTIFICAZIONE. 613

Ad istanza di Bernardinetti Domenico domiciliato per elezione in Roma presso il procuratore signor Onorato Cape in Piazza della Quercia num. 27.

Io sottoscritto usciere del Regio tribunale di commercio di Roma, ho notificato a Leonardi Cesare d'incognito domicilio, residenza e dimora che l'ecc.mo tribunale suddetto con sentenza pubblicata il 6 decembre 1872 condannò esso Leonardi anche a mezzo dell'arresto personale per la durata di mesi tre a pagare lire 1532 85 sotto principale ed alle spese in lire 107 oltre le successive.

Roma, li 6 febbraio 1873.

IGNAZIO BALDAZZI usciere delegato.

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 27 gennaio ora scorso autorizzò la Cassa dei depositi e prestiti a restituire all'avvocato collegiato Gaetano Ferroglio residente in Torino, nella duplice sua qualità di coerede del deceduto suo padre avvocato Pietro Ferroglio, e di procuratore generale per atto 23 dicembre 1871 rogato Bonacossa, della di lui madre Teresa Pettiti vedova Ferroglio, della sia Giuseppa Pettiti, del fratello ingegnere Luigi capitano nel Genio Militare e della sorella Elisabetta vedova dell'avvocato Defendente Colombo, la rendita di cui nella polizza 5511, cioè lire 1320 di rendita, consolidato 5 per cento, colla decorrenza a partire dal primo gennaio 1870, ed autorizzò pure lo stesso avvocato Ferroglio a liberare la detta Cassa tanto per la parte sua che per quella dei suoi rappresentati.

Torino, 3 febbraio 1873.

623 — AMBATE sost. PETTINOTTI.

NOTIFICANZA. 624

RITIRAMENTO DI DEPOSITO.

(1ª *pubblicazione*)

Li signori Amadio Pugliese fu Giuseppe, ed avvocato Giona Treves fu Israel, ambi residenti a Vercelli, in virtù di declaratoria del tribunale civile di Torino in data delli 3 settembre 1872 vennero autorizzati a ritirare il deposito di lire 1144.98 da essi fatto congiuntamente al deceduto di costui autore, e fratello Salomone Treves presso la Cassa dei depositi e prestiti, di cui alla relativa cartella in data 6 dicembre 1858, n. 10940, nelle seguenti proporzioni, cioè per due terzi all'avvocato Giona Treves, e per altro terzo all'Amadio Pugliese, dichiarando la stessa Cassa, mediante quitanza dei medesimi, validamente scaricata e liberata.

La presente notificazione viene fatta per gli effetti voluti dalla legge.

Roma, li 29 gennaio 1873.

GIRIO PROSPERO.

DIFFIDAZIONE. 536

Si diffida chiunque possedesse il testamento di Tori Bonifacio fu Gioachino del comune di Reggio nell'Emilia, da molti anni residente a Parigi, e colà morto nel 1872, ad avvisarne Tori Francesco di Rivalta (Reggio-Emilia).

In particolar modo si diffidano i signori notaj ed archivisti.

DELIBERAZIONE. 479
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, in seconda sezione, con deliberazione del 23 decembre 1872 ha ordinato:

« Che l'annua rendita iscritta sul Debito Pubblico italiano di lire centotrenta, cinque per cento, in testa di De Simone Aniello fu Giovanni, sotto il num. centodiciassettemila settecentottantatrè del certificato, e sotto il num. 49404 del registro di posizione, sia dalla Direzione del Debito Pubblico trasferita ed intestata nel seguente modo, cioè: lire venti a favore di De Simone Giovanni; per lire venti a de Simone Marianna; per lire venti a favore di de Simone Consiglia; per lire venti a de Simone Giuseppa; per lire venti a de Simone Angela; e per lire venti a de Simone Maria Sofia, tutti del fu Aniello, i primi tre maggiori, gli ultimi tre minori sotto l'amministrazione della genitrice Errica Filatte; per altre lire cinque in testa di de Simone Giuseppa, Angela e Maria Sofia fu Aniello minori sotto l'amministrazione della loro madre Errica Filetto, e le rimanenti lire cinque siano tramutate in una cartella al portatore da consegnarsi ai signori de Simone Giovanni, Marianna e Consiglia. »

Per copia conforme
L'avv. RAFFAELE DE FONSECA
via Nard. nov., n. 20.

DELIBERAZIONE. 471
(1ª *pubblicazione*)

Si avvisa chi spetta che il tribunale di Napoli con deliberazione del dì 13 dicembre ultimo ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico tramuti il certificato di annue lire 45 in testa del fu Gentile Luigi fu Angelo al num. 86049 in cartelle libere al portatore in favore di Luisa Cembami del fu Paolo, erede testamentaria del defunto Gentile.

LUISA CEMBAMI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Genova sedente, sezione seconda,

Visto il ricorso presentato dal cavaliere Carlo ed Emilia fratello e sorella Rossi fu cavaliere Andrea, e moglie quest'ultima dell'avvocato Pietro Tribone, residenti in Genova, ed i documenti allo stesso uniti,

Dichiara essere il cavaliere Carlo ed Emilia fratello e sorella Rossi fu cavaliere Andrea, e quest'ultima moglie dell'avvocato Pietro Tribone, i successori della Giovanna vulgo Nina Drago vedova di Francesco Defilippi,

Dichiara pure spettare a ciascuno dei suddetti eredi la metà di tale eredità, e perciò la metà degli interessi del primo semestre mille ottocento settantadue derivanti dai due certificati di rendita sopra il Debito Pubblico del Regno d'Italia portanti i numeri 74499, 74500, di cui nel ricorso, ed anteriori alla morte della predetta Giovanna Drago vedova Defilippi.

Genova, il ventitrè gennaio mille ottocento settantatrè.

Copia: Dedone vicepresidente — Catti vicecancelliere.

Per autenticazione
Genova, 30 gennaio 1873.

523 — CASTELLI CARLO notajo.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.